

Il ruolo del Dietista nel sostenere il diritto di ogni cittadino europeo ad un'assistenza nutrizionale sicura ed appropriata La Risoluzione di Budapest

Traduzione in lingua italiana curata da ASAND e dalla Commissione di Albo Nazionale Dietisti della FNO TSRM PSTRP. Documento originale disponibile al seguente link: [EFAD BUDAPEST RESOLUTION](#)

Il General Meeting,

Considerato che tutti gli individui hanno il diritto ad una alimentazione appropriata ed il diritto di essere liberi dalla fame,

Dichiarando il sostegno incondizionato di EFAD alla **Dichiarazione Internazionale sul diritto umano all'assistenza nutrizionale**^{1,2},

Affermando che un'assistenza nutrizionale appropriata aiuta a prevenire e ridurre il rischio di patologie, i tempi di ospedalizzazione, migliora gli esiti e l'efficacia del trattamento clinico e la qualità della vita, con una riduzione dei costi sanitari³ e che l'insicurezza alimentare e nutrizionale risultano associate a depressione e a costi sociali ed economici inaccettabilmente elevati a causa della perdita di produttività e dei costi sanitari ad esse correlati^{4,5,6};

Riconoscendo che i dietisti sono gli unici professionisti sanitari esperti a fornire consigli e assistenza dietetico-nutrizionale basati sull'evidenza per la promozione della salute, la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la gestione delle patologie di interesse nutrizionale³;

Considerando inoltre che il ruolo del dietista va oltre l'assistenza sanitaria, per promuovere un ambiente nutrizionale favorevole per tutti attraverso la collaborazione con i governi, l'industria, il mondo universitario e la ricerca⁷;

Riconoscendo che il trattamento dietetico rappresenta un investimento costo-efficace e che i dietisti risultano più efficaci ed efficienti nel counseling nutrizionale di tutti gli altri membri del team assistenziale³;

1. Chiede che ogni cittadino Europeo abbia accesso all'assistenza nutrizionale;
2. Raccomanda fortemente che l'assistenza dietetica sia parte integrante dell'assistenza nutrizionale, per garantire che nessuno sia lasciato indietro;
3. Richiede l'allocazione di risorse adeguate ad una copertura migliore dei servizi di dietetica all'interno dei sistemi sanitari di ogni paese;
4. Promuove l'integrazione dell'assistenza nutrizionale nelle politiche di salute pubblica basate sui diritti umani, l'equità e i vantaggi economici;
5. Enfatizza l'importanza dell'assistenza nutrizionale quale parte integrante delle politiche e degli interventi sulle patologie critiche o croniche; e
6. Raccomanda inoltre un lavoro collaborativo con i dietisti all'interno ed all'esterno del sistema sanitario per ottenere cambiamenti efficaci, equi e sostenibili nei sistemi alimentari e nell'ambiente.

Budapest, 21 ottobre 2022

In fede, i rappresentanti delle Associazioni Nazionali dei Dietisti che sostengono la risoluzione, presenti al General Meeting.

Associazioni Nazionali di Dietisti firmatarie della risoluzione

Association of Hungarian Dietitians

Czech Association of Dietitians

Dutch Association of Dietitians

French Association of Nutritionist Dietitians

General Council Dietitians-Nutritionists Spain Slovene Nutritionist and Dietetic Association

Hellenic Dietetic Association

Irish Nutrition and Dietetic Institute

Israeli Dietetic Association of Nutritionists and Dietitians in Israel

Norwegian Association of Clinical Dietitians

Portuguese Association of Nutrition

Professional Union of French Speaking Graduated Dietitians

Scientific Association for Food, Nutrition and Dietetics (ASAND)

The Austrian Association of Dietitians

The British Dietetic Association

The Danish Diet and Nutrition Association

The Flemish Professional Association of Dietitians

The German Association of Dietitians

The Norwegian Dietetic Association

The Swedish Association of Clinical Dietitians

The Swedish National Association of Dietitians

Union of Nutritionist-Dietitians of Greece

Ogni cittadino europeo deve avere accesso ad un'assistenza nutrizionale sicura ed appropriata fornita dai dietisti, per assicurare il miglioramento delle condizioni di salute dell'intera popolazione, senza lasciare nessuno indietro

L'impegno di EFAD

EFAD rappresenta la voce dei dietisti europei, in quanto riunisce le Associazioni Nazionali dei Dietisti e le Università nelle quali sono presenti percorsi formativi riconosciuti in nutrizione umana e dietetica. EFAD è fortemente impegnata nel sostenere il miglioramento della salute nutrizionale della popolazione, la promozione di diete sostenibili e la riduzione delle disuguaglianze di salute in Europa.

Conseguentemente, EFAD promuove:

- Il ruolo dei dietisti nell'influenzare positivamente la salute nutrizionale dei pazienti/utenti e della comunità in generale;
- lo sviluppo della formazione e della ricerca nell'area della dietetica, la formazione continua ed il miglioramento e/o mantenimento degli standard di pratica professionale in tutta la Regione Europea dell'OMS;
- la pratica professionale basata sull'evidenza e la valutazione dei risultati;
- il contributo dei dietisti allo sviluppo ed all'implementazione di linee guida nutrizionali e dietetiche e di percorsi di assistenza nutrizionale;
- la collaborazione dei dietisti nei team multi ed interdisciplinari quali garanti di una assistenza nutrizionale ottimale per tutti;
- il contributo dei dietisti alla crescita professionale degli altri professionisti sanitari che necessitano di una formazione nell'area della nutrizione e della dietetica; e
- la collaborazione dei dietisti con gli stakeholder nazionali ed europei per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*).

Note supplementari

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 ha introdotto il diritto all'alimentazione (quale parte del diritto ad un adeguato tenore di vita) e lo ha sancito nel Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966. Molte costituzioni nazionali e trattati regionali proteggono questi diritti.
- La *Dichiarazione di Vienna* è stata firmata al Congresso ESPEN il 5 settembre 2022 e l'EFAD è stata cofirmataria insieme ad altre organizzazioni quali ASPEN, ESPEN, FELANPE, PENSA². EFAD sostiene la *Dichiarazione di Vienna* per promuovere il riconoscimento globale del diritto all'accesso all'assistenza nutrizionale per tutti i pazienti e per i soggetti a rischio nutrizionale, in qualsiasi setting di cura. Tale diritto afferma che tutti dovrebbero avere accesso allo screening, alla diagnosi, alla valutazione nutrizionale, con una terapia medica nutrizionale ottimale e tempestiva basata sull'evidenza, per ridurre la prevalenza di malnutrizione e la morbilità e mortalità associate.
- L'insicurezza alimentare e nutrizionale è associata ad una vasta gamma di patologie croniche, tra cui malattie coronariche, epatite, ictus, cancro, diabete e broncopneumopatia cronica ostruttiva⁴. La *food and nutrition literacy* è strettamente correlata con la *health literacy*⁹ e contribuisce al miglioramento del benessere individuale attraverso scelte alimentari adeguate¹⁰. Cultura e comportamenti sono indissolubilmente legati all'alimentazione. La *food and nutritional literacy* deve dunque allinearsi con le tradizioni culturali e le preferenze personali. Un'assistenza centrata sulla persona non è completa senza la nutrizione ed il counseling nutrizionale individuale. L'assistenza nutrizionale è parte dell'approccio olistico in tutte le fasi della vita e della continuità assistenziale, dalla prevenzione al trattamento fino alle cure palliative.
- I dietisti sono professionisti sanitari che forniscono consulenze e/o interventi basati su prove di efficacia sull'alimentazione e la nutrizione per la promozione della salute, la prevenzione delle patologie e per la diagnosi, il trattamento e la gestione delle patologie di interesse nutrizionale⁸. I dietisti perseguono l'obiettivo di mantenere, ridurre i rischi o ristabilire la salute, in tutte le fasi della vita, nonché di alleviare il disagio nelle cure palliative. I dietisti adottano un approccio olistico per migliorare la qualità della vita e motivare le persone ad investire sulla propria salute.

- I dietisti lavorano per sostenere e promuovere l'*empowerment* di individui, famiglie, gruppi e popolazioni nell'offerta o nella selezione di alimenti nutrizionalmente adeguati, sicuri, gustosi e sostenibili. Il ruolo di un dietista si estende oltre l'assistenza sanitaria, per promuovere un *ambiente nutrizionale* favorevole per tutti attraverso la collaborazione con i governi, l'industria, il mondo universitario e la ricerca⁹.
- I dietisti utilizzano il processo assistenziale della nutrizione (*Nutrition Care Process*), un approccio olistico all'intervento dietetico centrato sulla persona, un processo sistematico che inizia con la valutazione nutrizionale, la formulazione di una diagnosi nutrizionale, a cui segue l'intervento dietetico più appropriato, il suo monitoraggio e la valutazione dei risultati.
- Una diagnosi nutrizionale è definita come il problema nutrizionale che può essere risolto o migliorato da un dietista attraverso un intervento nutrizionale. La diagnosi nutrizionale differisce dalla diagnosi medica e si modifica quando il paziente/cliente risponde all'intervento dietetico⁸.

Bibliografia

1. Cárdenas, D., Toulson Davisson Correia, M. I., Hardy, G., Ochoa, J. B., Barrocas, A., Hankard, R., Hannequart, I., Schneider, S., Bermúdez, C., Papapietro, K., Pounds, T., Cuerda, C., Ungpinitpong, W., du Toit, A. L., & Barazzoni, R. (2022). Nutritional care is a human right: Translating principles to clinical practice. *Clinical nutrition* (Edinburgh, Scotland), 41(7), 1613–1618. <https://doi.org/10.1016/j.clnu.2022.03.021>
2. ASPEN, ESPEN, FELANPE, PENSA. (2022). Nutritional care is a human right: the International Declaration on the Human Right to Nutritional Care “Vienna Declaration”. <https://www.espen.org/files/ESPEN-Fact-Sheet-Nutritional-care-is-a-human-right.pdf>
3. van Ginkel-Res A, Risvas G, Douglas P. (2019). Sustainable health through the life span. Nutrition as a smart investment for Europe. <https://www.efad.org/wp-content/uploads/2021/10/efad-sustainable-health-through-life-span-2019.pdf>
4. Gregory CA & Coleman-Jensen A. (2017). Food insecurity, chronic disease, and health among working-age adults. Economic Research Report Number 234, United States Department of Agriculture. Doi: 10.22004/ag.econ.261813
5. Myers, C.A. (2020). Food Insecurity and Psychological Distress: a Review of the Recent Literature. *Curr Nutr Rep* 9, 107–118. <https://doi.org/10.1007/s13668-020-00309-1>
6. Beaudreault AR. (2021). Nutrition and Prosperity. Center for Strategic & International Studies. Nutrition and Prosperity | Center for Strategic and International Studies (csis.org)
7. Moñino M, Misir A, Belogianni K, Nigl K, Rocha A, Garcia Gonzalez A, Janiszewska K (2021). EFAD Position Paper on Sustainable Dietary Patterns. *Komp Nutr Diet* 1:118–119 DOI: 10.1159/000519851 https://www.efad.org/wpcontent/uploads/2021/11/EFAD_PositionPaper_SDP.pdf
8. Nutrition care process and model part I: the 2008 update. (2008). *J Am Diet Assoc.* 108(7): p. 1113-7.
9. Vidgen, H. A., & Gallegos, D. (2014). Defining food literacy and its components. *Appetite*, 76, 50–59. <https://doi.org/10.1016/j.appet.2014.01.010>
10. EFAD European Specialist Dietetic Network for Public Health. Food literacy: an added value for health. [efad-food-literacy-fact-sheet.pdf](https://www.efad.org/wp-content/uploads/2021/11/EFAD_Food-Literacy-Fact-Sheet.pdf)